

Quote latte, il Tribunale di Roma riapre la partita



Con una sentenza emessa il 5 giugno scorso la **giudice per le indagini preliminari** del Tribunale di Roma, **Paola Di Nicola**, ha accolto la richiesta di **archiviazione** del procedimento contro ignoti per la **manipolazione di dati** relativi alla **produzione nazionale di latte**.

Nell'ordinanza Di Nicola ha ritenuto di formulare alcune **considerazioni e valutazioni critiche** sugli **organi di controllo**

e le **autorità politiche** che non alterano il merito della sua decisione, ma sono desumibili dagli atti del procedimento in maniera oggettiva.

«**La falsità dei dati** – ha scritto la giudice – è nota a tutte le autorità amministrative e politiche, **rimaste consapevolmente inerti per vent'anni** per evitare di scontentare singole corporazioni o singoli centri di interesse, così determinando **ingenti danni allo Stato** italiano che ha pagato le multe e agli **allevatori-produttori** che fino a oggi hanno **rispettato le regole**».

Ora la sentenza rischia di dare il via a una **moltitudine di cause giudiziarie** da parte degli allevatori con **richieste di risarcimento danni** milionarie.